

RENDEZ-VOUS

NUOVO CINEMA FRANCESE

7-11 Aprile 2026 | Roma

Cinema Nuovo Sacher

Institut français
Centre Saint-Louis

MARTEDÌ 7 APRILE

18:00 – **La Femme la plus riche du monde**
La donna più ricca del mondo
di Thierry Klifa
Alla presenza del regista, di Isabelle Huppert e di Marina Fois

MERCOLEDÌ 8 APRILE

18:00 – **Classe moyenne**
La festa è finita!
di Antony Cordier
Alla presenza del regista

20:30 – **L’Affaire Bojarski**
di Jean-Paul Salomé
Alla presenza del regista e di Reda Kateb

GIOVEDÌ 9 APRILE

15:30 – **Dites-lui que je l’aime**
di Romane Bohringer
Alla presenza della regista e degli studenti di cinema dell’Università La Sapienza

18:00 – **Partir un jour**
Allora balliamo
di Amélie Bonnin
Alla presenza dell’équipe del Prix Palatine

20:30 – **Dossier 137**
Il caso 137
di Dominik Moll
Alla presenza del regista e di Léa Drucker

VENERDÌ 10 APRILE

15:30 – **Des preuves d’amour**
Love letters
di Alice Douard
Alla presenza della regista e di Ella Rumpf
A seguire tavola rotonda: Alice Douard, Nathan Ambrosioni e Margherita Spampinato
Modera Ciona A. Nazzaro

18:15 – **Les Enfants vont bien**
di Nathan Ambrosioni
Alla presenza del regista
In dialogo con Marta Savina

21:00 – **L’Engloutie**
di Louise Hémon
Alla presenza della regista

SABATO 11 APRILE

15:30 – **Coutures**
di Alice Winocour
Alla presenza di Louis Garrel e di Ella Rumpf

18:00 – **Love Me Tender**
di Anna Cazenave Cambet
Alla presenza della regista

21:00 – **C’était mieux demain**
Era meglio domani
di Vinciane Millereau
Alla presenza della regista e di Elsa Zylberstein
In dialogo con Riccardo Milani

Isabelle Huppert

Cinéma intransigeant



Isabelle Huppert © Marie Rouge / Unifrance

Ci sono attrici che attraversano il tempo. E poi c'è Isabelle Huppert. Presenza magnetica, radicale, Huppert non è soltanto una delle più grandi interpreti del cinema contemporaneo: è un'idea di cinema. Un modo di stare nell'immagine senza mai rassicurare, senza mai addomesticare il mistero. *Rendez-Vous* accoglie un'attrice che non assomiglia a nessun'altra. Icona senza manierismi, diva senza retorica, leggenda in movimento: Isabelle Huppert è una forza centrifuga. Ogni volta che entra in scena, sposta il baricentro del film. «Non cerco di rendere i miei personaggi simpatici», ha detto. «Cerco di renderli liberi». È una dichiarazione di poetica, ma anche di vita. Perché la libertà, nel

suo caso, non è uno slogan: è un metodo di lavoro. «Non ho paura di perdermi, ho paura di ripetermi». In questa frase c'è tutta la sua carriera.

Debutta nel 1972 in *César et Rosalie* di Claude Sautet. Poco dopo Claude Chabrol la sceglie per *Violette Nozière*: è il 1978, Isabelle ha venticinque anni e vince il premio per la miglior attrice al Festival di Cannes. Sarà l'inizio di un sodalizio lungo e decisivo, culminato con *La Cérémonie*, che le vale la Coppa Volpi a Venezia. Chabrol diceva di lei: «Con Isabelle non si sa mai dove finisce il controllo e dove comincia l'abisso». Negli anni Ottanta Maurice Pialat la dirige in *Loulou*, accanto a Gérard Depardieu: un film ruvido, carnale, modernissimo. Michael Haneke la porta verso territori ancora più estremi con *La pianiste* (2001), Palma d'Oro per il film e premio per la sua interpretazione. Con *Elle* di Paul Verhoeven (2016) conquista il César e una candidatura all'Oscar – evento rarissimo per un'attrice francese – reinventando ancora una volta il concetto stesso di protagonista femminile.

Ha lavorato con Jean-Luc Godard, Claire Denis, Michael Cimino, Hong Sang-soo, attraversando il cinema europeo, americano e asiatico con la stessa curiosità instancabile. Anche il cinema italiano l'ha voluta: da Bolognini e Ferreri a Marco Bellocchio, che nel 2012 la dirige in *La bella addormentata*. Continua oggi a moltiplicare registri e collaborazioni: dalla commedia brillante di François Ozon *Mon Crime* – *La colpevole sono io*, al viaggio sospeso e malinconico di Élisé Girard in *Sidonie au Japon*. Accanto al cinema, il teatro resta uno dei suoi territori privilegiati: nel 2025 è al Théâtre de la Ville di Parigi con Bérénice di Jean Racine, diretta da Romeo Castellucci.

È stata presidente della giuria alla Mostra di Venezia, ha ricevuto il Prix Lumière alla carriera, è tra le attrici francesi più premiate di sempre con numerosi riconoscimenti internazionali. Musa e presenza costante nel mondo della moda, è capace di trasformare l'eleganza in un gesto quasi concettuale. La sua vita privata resta protetta con la stessa discrezione che applica ai suoi ruoli. Divide il suo tempo tra cinema, teatro e letteratura. Ama Flaubert, Čechov, le prove lunghe e il lavoro meticoloso. Ha la reputazione di arrivare sul set preparatissima, ma pronta a cambiare tutto all'ultimo momento.

Il 7 aprile aprirà il festival con *La Femme la plus riche du monde* di Thierry Klifa, presentato al Festival di Cannes. Ancora una volta, un ruolo che non cerca consenso ma verità: il ritratto tagliente di un'ereditiera tanto potente quanto fragile. «Isabelle porta nei suoi personaggi qualcosa di inafferrabile», ha raccontato Klifa. «È capace di essere allo stesso tempo glaciale e vulnerabile. Davanti alla macchina da presa non interpreta semplicemente un ruolo: lo reinventa». Non è la prima volta che Isabelle Huppert incontra il pubblico di *Rendez-Vous*. Nel 2023 era stata ospite del festival con *La Syndicaliste* di Jean-Paul Salomé. Quest'anno è anche il regista a tornare con *L’Affaire Bojarski*, un grande racconto popolare ispirato a una storia vera, interpretato da Reda Kateb, volto tra i più carismatici del cinema francese contemporaneo, in un duello a distanza con l'ostinato ispettore incarnato da Bastien Bouillon.

Accanto a Isabelle Huppert si muove una costellazione di autori e interpreti che raccontano la Francia di oggi attraverso generi e sensibilità diverse. Antony Cordier osserva le crepe della borghesia contemporanea in *Classe moyenne*, mentre Dominik Moll torna al thriller con *Dossier 137*, dove Léa Drucker attraversa una zona grigia morale e politica. La famiglia, l'eredità affettiva, la maternità, percorrono molte di queste storie. In *Des preuves d’amour* Alice Douard dirige Ella Rumpf e Monia Chokri in un racconto intimo sui sentimenti messi alla prova. Rumpf torna in *Coutures* di Alice Winocour, accanto a Louis Garrel e Angelina Jolie, mentre Monia Chokri la ritroviamo anche in *Love Me Tender* di Anna Cazenave Cambet, al fianco di Vicky Krieps. Amélie Bonnin firma *Partir un jour*, film musicale interpretato da Juliette Armanet e Bastien Bouillon, dove il desiderio di partire si intreccia con il ritmo delle canzoni e con la nostalgia di ciò che si lascia. Vinciane Millereau dirige Elsa Zylberstein in *C’était mieux demain*, riflessione delicata sulle seconde possibilità, mentre Nathan Ambrosioni, con *Les Enfants vont bien*, affida a Camille Cottin un ruolo che interroga la maternità, scelta o imposta, e le sue conseguenze emotive. Louise Hémon conduce lo spettatore in territori più misteriosi con *L’Engloutie*, interpretato da Galatea Bellugi. Romane Bohringer porta sullo schermo un progetto personale e toccante, *Dites lui que je l’aime*, intrecciando memoria, filiazione e identità. L'immaginazione e lo sguardo dei più giovani trovano spazio con i due film d'animazione *Angelo dans la forêt mystérieuse*, e *Le Secret des mésanges*, dove i bambini sono protagonisti dell'avventura ed esploratori della loro storia familiare.

Rendez-Vous continua così a costruire ponti tra Francia e Italia, tra grandi maestri e nuove generazioni, tra artisti e pubblico. I generi si contaminano, le storie si rispondono: un cinema che mette al centro relazioni, responsabilità, desideri, conflitti. E così, film dopo film, prende forma un paesaggio di volti, di donne forti, come nei grandi ruoli di Isabelle Huppert, donne imprevedibili, ironiche, che resistono, ricominciano. La sua presenza non è soltanto un omaggio: è una dichiarazione di intenti. Perché il cinema, quando è vivo, non semplifica: apre strade. Non consola: interroga. E Isabelle continua, ostinatamente e con grande eleganza, a ricordarcelo.

RENDEZ-VOUS

NUOVO CINEMA FRANCESE

institutfrancais.it

AMBASCIATA DI FRANCIA

Ambasciatrice di Francia in Italia
Anne-Marie Descôtes

Consigliera culturale dell'Ambasciata di Francia in Italia
Direttrice dell'Institut français Italia
Florence Alibert

Addetto audiovisivo
Responsabile Festival
Rémi Quidet

Programmatrice
Giulia Conte

Responsabile comunicazione
Angelo Sidori
con la collaborazione di
Inès Abdennadher

Coordinatrice di produzione
Sara Pirone

Assistente di produzione
Perle Artinetti

Responsabile sponsorizzazioni e partnership
Margherita Turbiglio

Responsabile IT
François Dufay

Consigliere stampa Ambasciata
Tiphaine Jouffroy

Addetta stampa e comunicazione
Muriel Peretti

INSTITUT FRANÇAIS CENTRE SAINT-LOUIS

Direttore
Laurent Toulouse

Segretaria generale
Leela Devaradjalou

Coordinatrice degli eventi culturali
Nolwenn Delisle

Communication manager
Lucia Loiasiga

Responsabile mediateca
Samantha Waro

UNIFRANCE

Presidente
Gilles Pelisson

Direttrice generale
Daniela Elstner

Direttore Cinema
Gilles Renouard

Direttrice della comunicazione e del digitale
Stéphanie Gavardin

Segretario generale
Axel Scoffier

Responsabile territoriale Italia
Yoann Übermulin

Addetta produzione – Cinema
Mélanie Losniewski

Coordinatrice Festival
Farah El Amraoui

Addetta stampa
Betty Bousquet

Responsabile comunicazione e partneriari
Chloé Tuffreau

Addetto produzione contenuti
Jules Marco

Addetta comunicazione – Cinema
Emilie Riff

Responsabile editoriale web
Grégory Alexandre

CINEMA NUOVO SACHER

Direzione
Nanni Moretti

Ufficio stampa Rendez-Vous
Reggi & Spizzichino Communication

Sottotitoli
SudTitles

7-11 Aprile 2026 | Roma
Cinema Nuovo Sacher
Institut français Centre Saint-Louis



© 2026 Institut français Italia
RINGRAZIAMENTI
Ringraziamo i distributori, i venditori, i produttori, le istituzioni, gli esercenti, i fornitori, gli artisti e tutti gli amici per il loro indispensabile contributo che, con professionalità e generosità, ha permesso la buona riuscita di questa manifestazione.
In cover: *La Femme la plus riche du monde* © Manuel Moutier

BIENVENUE À RENDEZ-VOUS 2026!

Sedici anni e non sentirli. Rendez-Vous 2026 torna più grande, più connesso, più vivo che mai. Quest'anno il Festival allunga il passo e abbraccia sei città: l'Anteo di Milano, il Classico di Torino, il Modernissimo di Bologna, lo Spazio Alfieri di Firenze, la CasaCinema di Napoli e il Rouge et Noir di Palermo. Una rete nazionale che porta il cinema francese dove merita: ovunque.

A Roma, il Centre Saint-Louis riapre le porte al giovane pubblico con una sezione dedicata ai più piccoli — perché il cinema si impara presto e non si smette mai.

La novità che cambia le regole del gioco? Una giuria di studenti chiamata a premiare i primi e secondi lungometraggi: sguardi freschi, liberi da convenzioni, pronti a scommettere sul cinema che verrà.

In mezzo a tutto questo, la selezione che ci ha resi famosi: opere audaci, registi emergenti e autori consolidati, storie che fanno ridere, pensare, sognare — e qualche volta tutte e tre le cose insieme. Il cinema francese è vivo, irrequieto, sorprendente. Rendez-Vous anche. Bon voyage.



La Femme la plus riche du monde

La donna più ricca del mondo

di **Thierry Klifa**
MARTEDÌ 7 APRILE - 18:00
Francia / Belgio, 2025 • 2h03'
Alla presenza del regista, di Isabelle Huppert e di Marina Fois

La donna più ricca del mondo: la sua bellezza, la sua intelligenza, il suo potere. Un fotografo: la sua ambizione, la sua insolenza, la sua follia. Il colpo di fulmine che li travolge. Un'ereditiera diffidente che lotta per essere amata. Un maggiordomo vigile che sa più di quanto lasci trasparire. Segreti di famiglia. Donazioni astronomiche. Una guerra in cui tutto è permesso. Un ritratto al vetriolo del potere e della solitudine, illuminato da una Isabelle Huppert magnetica: un film elegante e spietato che osserva la ricchezza.



Classe moyenne

La festa è finita!

MERCOLEDÌ 8 APRILE - 18:00
di **Antony Cordier**
Francia, 2025 • 1h34'
Alla presenza del regista

Mehdi, un giovane avvocato in erba, passa l'estate nella sontuosa villa dei genitori della fidanzata. Appena arrivato, scoppia un conflitto tra la famiglia della sua ragazza e la coppia di custodi della villa. Per impressionare il suocero, Mehdi tenta di mediare tra le due parti e riportare tutti alla ragione ma nulla andrà come spera... Una commedia acuta e contemporanea che fotografa ansie e contraddizioni della borghesia di oggi, con l'irresistibile energia di Laure Calamy e la presenza brillante di Ramzy Bedia.



Dites-lui que je l'aime

GIOVEDÌ 9 APRILE - 15:30
di **Romane Bohringer**
Francia, 2025 • 1h32'
Alla presenza della regista e degli studenti di cinema dell'Università La Sapienza

Come convivere con una madre assente? Romane decide di adattare per il cinema il libro di Clémentine Autain, politica francese, dedicato a sua madre, l'attrice Dominique Laffin. Anche la madre della regista era legata al mondo del cinema tramite il compagno Richard Bohringer. Questo progetto le permetterà di indagare sul proprio passato e su quello della madre, che l'aveva abbandonata quando aveva solo nove mesi. Un gesto personale e sincero, tra memoria e confessione: un'opera che emoziona perché nasce da una necessità autentica.



Des preuves d'amour

Love letters

VENERDÌ 10 APRILE - 15:30
di **Alice Douard**
Francia, 2025 • 1h37'
Alla presenza della regista e di Ella Rumpf. A seguire tavola rotonda: Alice Douard, Nathan Ambrosioni e Margherita Spampinato

Moderata Giona A. Nazzaro

Céline, aspetta il suo primo figlio. Ma non è lei a essere incinta: tra pochi mesi sarà la moglie Nadia a dare alla luce la loro bambina. Sotto lo sguardo degli amici, della madre e della legge, Céline cerca il proprio posto e una forma di legittimità. Una storia che si interroga sulle nuove prospettive del concetto di famiglia. Film d'esordio di Alice Douard, è parte del label Demain en vues, che promuove voci giovani e impegnate. A seguire, tavola rotonda sul film e le tematiche del label.



Partir un jour

Allora balliamo

GIOVEDÌ 9 APRILE - 18:00
di **Amélie Bonnin**
Francia, 2025 • 1h38'
Alla presenza dell'équipe del Prix Palatine

Cécile (Juliette Armanet) sta per aprire il suo ristorante gastronomico, realizzando finalmente il suo sogno, quando suo padre viene colpito da un infarto. È così costretta a tornare nel piccolo paese dove è cresciuta. Lì ritrova inaspettatamente il suo amore adolescenziale (Bastien Bouillon). Con il riaffiorare dei ricordi, anche le sue certezze iniziano a vacillare... Film d'apertura all'ultimo festival di Cannes, un esordio sensibile e luminoso, sospeso tra desiderio di fuga e bisogno di radici: la cantante Juliette Armanet sorprende per naturalezza e presenza.



Les Enfants vont bien

VENERDÌ 10 APRILE - 18:15
di **Nathan Ambrosioni**
Francia, 2025 • 1h51'
Alla presenza del regista in dialogo con Marta Savina

Una sera d'estate, Suzanne, accompagnata dai suoi due figli, fa una visita improvvisa alla sorella Jeanne. Quest'ultima resta spiazzata. Non solo non si vedono da diversi mesi, ma Suzanne sembra soprattutto assente, come distante da sé stessa. Al risveglio, Jeanne scopre sconvolta il biglietto lasciato dalla sorella. Lo smarrimento lascia presto spazio alla rabbia montando, al commissariato, Jeanne capisce che non potrà essere avviata alcuna procedura di ricerca: Suzanne ha fatto la scelta folle di scomparire...



Dossier 137

Il caso 137

GIOVEDÌ 9 APRILE - 20:30
di **Dominik Moll**
Francia, 2025 • 1h55'
Alla presenza del regista e di Léa Drucker

Il dossier 137 è, in apparenza, un caso come tanti per Stéphanie, investigatrice dell'IGPN, la "polizia della polizia". Una manifestazione tesa, un giovane ferito da un colpo di LBD, circostanze da chiarire per stabilire eventuali responsabilità. Ma un elemento inatteso finirà per turbare Stéphanie, e il dossier 137 diventerà per lei qualcosa di più di un semplice numero. Un racconto asciutto e inquietante che interroga la responsabilità individuale, con una Léa Drucker intensa e misurata, premiata con il César come migliore attrice.



L'Engloutie

VENERDÌ 10 APRILE - 21:00
di **Louise Hémon**
Francia, 2025 • 1h37'
Alla presenza della regista

1899. In una notte di tempesta, Aimée, giovane maestra repubblicana, arriva in un borgo innevato ai confini delle Alpi. Nonostante la diffidenza degli abitanti, è determinata a illuminare con le sue idee moderne le loro credenze oscure. Mentre si integra lentamente nella vita della comunità, in lei cresce un turbamento sensuale. Fino al giorno in cui una valanga travolge un primo montanaro... Un film ipnotico e sensoriale che esplora desiderio e ossessione: un'esperienza visiva intensa, guidata dalla presenza perturbante e luminosa di Galatea Bellugi.



Coutures

SABATO 11 APRILE - 15:30
di **Alice Winocour**
Francia, 2025 • 1h47'
Alla presenza di Louis Garrel e di Ella Rumpf

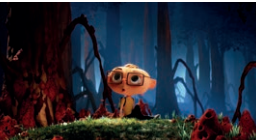
Nel vortice della Fashion Week di Parigi, dietro la passerella più glamour del mondo, si intrecciano le vite di tre donne. Maxine (Angelina Jolie), regista americana, scopre di avere un tumore al seno mentre tra lei e il suo direttore della fotografia (Louis Garrel) nasce un'intimità inattesa. Ada giovane modella, fugge da un dossier imposto in Sud Sudan. Angèle (Ella Rumpf), truccatrice discreta ma indispensabile, lavora dietro le quinte. Unite dal desiderio di affermarsi in un sistema che esalta solo la superficie, trovano nelle relazioni e nella creazione una forma di solidarietà e resilienza.



Love Me Tender

SABATO 11 APRILE - 18:00
di **Anna Cazenave Cambet**
Francia, 2025 • 2h13'
Alla presenza della regista

Madre di un bambino di otto anni, Clémence rivela all'ex marito di avere relazioni anche con donne. Quando lui chiede l'affidamento esclusivo del figlio, inizia una lunga battaglia legale in cui lei difende il diritto di essere madre e donna libera. Presentato a Un Certain Regard al Festival di Cannes 2025, tratto dal romanzo di Constance Debré, è un intenso ritratto femminile sorretto da Vicky Krieps, tra ingiustizie e lotta per identità e libertà. Un'opera intensa e necessaria che interroga maternità e libertà senza compromessi: un gesto cinematografico radicale e profondamente umano.



Angelo dans la forêt mystérieuse

VENERDÌ 10 APRILE - 19:00
di **Alexis Ducord e Vincent Paronnaud**
Francia / Lussemburgo, 2024 • 1h22'
Alla presenza di Alexis Ducord

Angelo, 10 anni, aspirante esploratore, parte con la famiglia per far visita alla sua amata nonna. Quando i suoi genitori distrattamente lo abbandonano in un'area di sosta, lui si ritrova in totale solitudine e decide così di attraversare la foresta alla ricerca della sua famiglia. Entra quindi in un mondo misterioso abitato da strane e meravigliose creature, alcune più amichevoli di altre... Un racconto d'avventura che non rinuncia alla profondità: un viaggio tra natura e immaginazione che incanta e ricorda, con delicatezza, che crescere significa imparare ad ascoltare il mistero del mondo.



C'était mieux demain

Era meglio domani

SABATO 11 APRILE - 21:00
di **Vinciane Millereau**
Francia / Belgio, 2025 • 1h43'
Alla presenza della regista e di Elsa Zylberstein

In dialogo con Riccardo Milani

In un tranquillo paesino francese degli anni '50, Hélène e Michel vivono serenamente con i loro due figli, nella rassicurante normalità di un'epoca dai ruoli ben definiti. Un evento improvviso li catapulta nel 2025. Per Hélène è un'occasione di emancipazione; per Michel, abituato ai privilegi del suo ruolo, uno shock. Tra nostalgia e cambiamento, il viaggio nel tempo diventa un percorso di trasformazione. Un racconto delicato sulle seconde possibilità, sostenuto dalla sensibilità di Elsa Zylberstein.

CINEMA NUOVO SACHER

Largo Ascianghi, 1
Roma

institutfrancais.it
sacherfilm.eu

Tutti i film sono proiettati
in versione originale con i
sottotitoli in italiano

La biglietteria apre
30' prima della
prima proiezione

Acquista il tuo biglietto online
sul sito: www.sacherfilm.eu

Largo Toniolo, 20/22
Roma

ifcsl.com

Biglietto:
8 euro

Ridotto:
5 euro
(under 26)

INSTITUT FRANÇAIS CENTRE SAINT-LOUIS

UN FESTIVAL ECO-SOSTENIBILE

Rendez-Vous promuove una mobilità sostenibile. Aiutaci a ridurre le emissioni del Festival e vieni in sala con i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta. Il **Nuovo Sacher** è nel cuore di **Trastevere**, in Largo Ascianghi 1. Ecco le opzioni per raggiungerlo:

Linee di autobus e tram:
44, 8, H, 3, 75, 115, N3, N8.

La fermata metro più vicina
è Piramide (linea B): il Nuovo
Sacher dista 20 minuti a piedi.

La stazione FS dei treni di
Trastevere dista 20 minuti
a piedi.

In bici puoi percorrere le piste
ciclabili del Lungotevere e risalire
all'altezza del ponte di Porta
Portese: a Largo Ascianghi c'è
una pratica rastrelliera per le bici.

Se non puoi usare i mezzi
pubblici o la bici, sulle vie
adiacenti al cinema puoi
parcheggiare le auto con tutti i
sistemi di car sharing di Roma.

SCOPRI TUTTO IL PROGRAMMA SU
institutfrancais.it
rendezvous.institutfrancais.it
e sui canali social



RENDEZ-VOUS NUOVO CINEMA FRANCESE

institutfrancais.it

Un'iniziativa



Organizzata con



UNIFRANCE
All the accents of creativity

Main Sponsor



Con il sostegno di



Media Partner



In partenariato con



institutfrancais.it
rendezvous.institutfrancais.it
#RVcinema

